



Distribuito da Faichim srl - faichim.com - 045 6984236

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: LABPFQPR26
Denominazione: METROSOL D 30
UFI: KF10-X0E8-200F-9GXA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Protettivo.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Trattamenti superficiali	SU: 14, 15, 17. ERC: 5. PROC: 2, 8b. PC: 14.	-	-

Usi Sconsigliati

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come "Usi identificati"

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CONDOROIL CHEMICAL S.r.l.
Indirizzo: Via Galliani, 62
Località e Stato: 21020 Casale Litta (VA)
ITALY
tel.: +390332945212
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@condoroil.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Condoroil Chemical tel.+ 39 0332 945212 Orari 8.00/17.00 (Lun-Ven)
Centro Antiveleni Osp. Niguarda Ca' Granda (MI) Tel. (+39) 02 66101029 (24/24h)
CAV Policlinico "Umberto I" Roma Tel. (+39) 06 49978000 (24/24h)
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382 24444 (24/24h)
Centro antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. (+39) 0881 732326
Centro antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081 7472870
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06 3054343
Centro antiveleni - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055 7947819
Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. (+39) 800 883300
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma - Tel. (+39) 06 68593726
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1 - Verona - Tel. (+39) 800 011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P331

NON provocare il vomito.

P301+P310

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene:

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici
Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici

INDEX

$50 \leq x < 100$

Asp. Tox. 1 H304

CE

920-107-4

CAS

Reg. REACH 01-2119453414-43

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati

INDEX

649-466-00-2

$10 \leq x < 30$

**Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del
Regolamento CLP: L**

CE

265-156-6

CAS

64742-53-6

Reg. REACH 01-2119480375-34

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Contiene altre sostanze non classificate pericolose, quali: inibitori di corrosione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici

Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole Umidità. Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati

Materiali idonei per lo stoccaggio: acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, teflon. La compatibilità con le materie plastiche può variare ; si consiglia la verifica prima dell' uso Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale chiuso. Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta . Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo. E' vietato bere, mangiare e fumare nelle aree in cui il prodotto viene manipolato, conservato o trattato .Evitare perdite e trafileamenti per prevenire rischi di scivolamento. AVVISO RECIPIENTI VUOTI : non pressurizzare, tagliare etc. o esporre i recipienti al calore, a fiamme o scintille ; i contenitori potrebbero esplodere causando il fermento o la morte. Non tentare di pulirli poiché il residuo è difficile da rimuovere . I fusti vuoti devono essere scolati, tappati e inviati al ricondizionamento secondo le norme vigenti.

Evitare il contatto con: gomma naturale, gomma butilica, EPDM e polistirene. La compatibilità con le materie plastiche può variare, si consiglia di verificarla prima dell'uso.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
OEL	EU	200		pelle-skin
OEL	EU	1200	150	INALAB Vapore - Steam

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		5	10	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione							5,4	VND
							mg/mc	

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>**Butil di glicole acetato****Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,108	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,011	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,8	mg/kg bw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,08	mg/kg bw
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	70	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,29	mg/kg dw

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,9 mg/kg bw/d				
Dermica				60 mg/kg bw/d				100 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato

; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 200 °C	
Intervallo di ebollizione	235 - 370	

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Inflammabilità	°C	non disponibile	
Limite inferiore esplosività		non disponibile	
Limite superiore esplosività		non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 100 °C		
Temperatura di autoaccensione		non disponibile	
Temperatura di decomposizione		non disponibile	
pH		non disponibile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica		non disponibile	
Solubilità		insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		non disponibile	
Tensione di vapore	< 0,1 hPa		Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,835 - 0,865 kg/l		Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa		non disponibile	
Caratteristiche delle particelle		non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 9,50 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici
Possibilità di reazione con sostanze ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici
Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati
Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere , luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione.

Fiamme libere. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici
Agenti ossidanti.

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati
Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti .

Evitare il contatto con gomma naturale, sintetica ed in genere con materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici
Ossidi di carbonio.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si dovrebbero generare prodotti di decomposizione pericolosi. In caso di decomposizione termica il prodotto emette fumi acri ed irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati

NOTA L relativa all'olio : Il contenuto di estratto in dimetilsolfossido, determinato con il metodo IP 346, è inferiore al 3% peso. Pertanto in conformità ai criteri adottati dalla U.E. sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose, questo prodotto è classificato "non cancerogeno".

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg/dw Rabbit - OCSE 402

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg/dw Rat - OCSE 401

LC50 (Inalazione vapori): > 4,951 mg/l/4h Rat - OCSE 403

Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg rabbit

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg rat

LC50 (Inalazione vapori): > 5,53 mg/l/4h rat

Butil di glicole acetato

LD50 (Cutanea): 5,5 ml/kg bw Rabbit - Method: OCSE 402

LD50 (Orale): 11920 mg/kg bw/day Rat - Method OCSE 401

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Butil di glicole acetato	
LC50 - Pesci	70 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	664 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1570 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/24h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/24h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/48h

12.2. Persistenza e degradabilità

Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1 **H304**

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC 5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
PC 14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche
PROC 2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
SU 14	Attività metallurgiche, comprese le leghe
SU 15	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
SU 17	Fabbricazione di macchine di impiego generale, ad esempio macchinari, apparecchiature, veicoli e altri mezzi di trasporto

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09.

Scenari Espositivi

Sostanza Idrocarburi C12-C15 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici
Titolo Scenario Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Revisione n. 1
File IT_MGOSL44_1.pdf

Miscela di:

 Distillati (petrolio), naftenici leggeri idrotrattati
Titolo Scenario Distillato, naftenici leggeri da hydrotreating
Revisione n. 1
File IT_MGOSL46_1.pdf

Idrocarburi, c12-c15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici		
Versione 1.1		Data di stampa 19.09.2024
Data di revisione 27.11.2017		
1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 24: Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC3: Produzione o formulazione nell'industria chimica in processi in lotti chiusi con esposizione controllata occasionale o processi con equivalenti condizioni di contenimento PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Spruzzatura industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di alto consumo energetico in attività nella lavorazione dei metalli	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Gas liquefatto
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione delle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di aspirazione, un pericolo non quantificabile determinato dalle proprietà fisico-chimiche (es. viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche in caso di vomito dopo l'ingestione I DNEL non possono essere derivati	
600000009574 / Versione 1.0		
74/85		IT

Idrocarburi, c12-c15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

Versione 1.1

Data di stampa 19.09.2024

Data di revisione 27.11.2017

I rischi derivanti da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllati attuando le misure di gestione del rischio
Per le sostanze classificate H304, le seguenti misure devono essere attuate per controllare il pericolo di aspirazione
In caso di ingestione cercare immediatamente assistenza medica
NON provocare il vomito.
Non ingerire.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione sull'esposizione.

Lavoratori

Nessuna valutazione sull'esposizione presentata per la salute umana.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Salute

I dati disponibili relativi ai pericoli non supportano la necessità di fissare un DNEL per altri effetti sulla salute
Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione del rischio qualitativo.

Sezione 1 - Titolo (Distillato (petrolio), naftenici leggeri da hydrotreating; CAS: 64742-53-6)

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Lubrificanti - Industriale

Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC07, PROC09, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18

Sostanza fornita per tale uso in forma di: Sostanza

Settore d'uso finale: SU03

Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.

Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04, ERC07, ESVOC SpERC 4.6a v1

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: Non applicabile.

Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: Non applicabile. Scenari contributivi ambientali Salute

Scenari contributivi **Lubrificanti**

Scenario di esposizione generico

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione

Si applica all'utilizzazione di lubrificanti formulati in sistemi chiusi e aperti, compreso le operazioni di trasferimento, il funzionamento di motori e simili, la rilavorazione di articoli respinti, la manutenzione di attrezzature e lo smaltimento di olio esausto.

Informazioni supplementari

Uso industriale

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Frequenza e durata d'uso

Rilascio continuo

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Fattore di diluizione acqua dolce locale 10

Fattore di diluizione acqua di mare locale 100

Frazione di rilascio in aria da processo (rilascio iniziale prima di RMM) $5.0E-4$

Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) $1.0E-6$

Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM) 0.001

Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime prudenziali delle emissioni di processo.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno

Misure di gestione dei rischi- Aria

Misure di gestione dei rischi- Acqua

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti

Il rischio da esposizione ambientale è determinato dai sedimenti nelle acque dolci. Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.

Se vengono scaricate in un impianto di depurazione domestica delle acque nere, non è richiesto un trattamento in sito delle acque di rifiuto.

Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di 70

Trattare le acque di rifiuto in sito (prima dello scarico delle acque ricevanti) in modo da assicurare l'efficienza di eliminazione richiesta di 64.5

Se vengono scaricate in un impianto di depurazione domestica delle acque nere, assicurare l'efficienza di eliminazione delle acque di rifiuto richiesta di 0

Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. I fanghi devono essere inceneriti, contenuti o bonificati.

Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito 94.7

Efficienza totale dell'eliminazione da acque di rifiuto dopo RMM in sito e fuori sito (impianto di depurazione domestico) 94.7

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto $3.3E+4$

Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito 2000

Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 0: Lubrificanti

Caratteristiche del prodotto Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa a temperatura e pressione standard

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo

Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico Liquido Con possibile generazione di aerosol

Frequenza e durata d'uso Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori

L'operazione viene effettuata a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente) Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro

Rischio di aspirazione se ingerito.

Per aspirazione s'intende la penetrazione di una sostanza liquida direttamente attraverso la trachea e il tratto respiratorio inferiore.

L'aspirazione di sostanze idrocarburiche può avere effetti acuti gravi, quali polmonite chimica, lesioni polmonari di vario grado o morte.

Detta proprietà si riferisce alla capacità del materiale a bassa viscosità di diffondersi rapidamente e in profondità nei polmoni, provocando gravi danni al tessuto polmonare.

La classificazione delle sostanze idrocarburiche per pericolo in caso di aspirazione si basa su un'attendibile evidenza nell'uomo o su proprietà fisiche.

Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione.

IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Scenari contributivi - Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Esposizioni generali (sistemi chiusi) Nessuna altra misura specifica identificata.

Esposizioni generali (sistemi aperti) Nessuna altra misura specifica identificata.

Trasferimenti alla rinfusa Apposita struttura dedicata Nessuna altra misura specifica identificata.

Riempimento/preparazione dell'attrezzatura da fusti o contenitori Struttura non dedicata Nessuna altra misura specifica identificata.

Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura Nessuna altra misura specifica identificata.

Funzionamento e lubrificazione di attrezzature aperte ad alta energia Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Manuale Verniciatura a rullo, Verniciatura a pennello Nessuna altra misura specifica identificata.

Trattamento mediante immersione e colata Nessuna altra misura specifica identificata.

Spruzzatura

Ridurre al minimo l'esposizione mediante recinzione parziale dell'operazione o dell'attrezzatura e assicurare una ventilazione con estrazione in corrispondenza delle aperture.

Manutenzione (di parti grandi dell'impianto) e predisposizione delle macchine. Apposita struttura dedicata

Temperatura elevata Nessuna altra misura specifica identificata.

Manutenzione di oggetti piccoli Struttura non dedicata Nessuna altra misura specifica identificata.

Rilavorazione di articoli respinti Nessuna altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale e all'igiene

Protezione Personale

Vedere la Sezione 8 della scheda di dati di sicurezza (misure generali di sicurezza e salute dei lavoratori).

Vedere la Sezione 8 della scheda di dati di sicurezza (dispositivi di protezione individuale).

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Sito Web:	Non applicabile.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente: 2: Lubrificanti	
Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Non disponibile.
Stima dell'esposizione	Per il calcolo dell'esposizione ambientale col modello Petrorisk è stato utilizzato il metodo a blocchi di idrocarburi.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori: 1: Lubrificanti	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Non disponibile.
Stima dell'esposizione	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Sezione 4 - Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente

Le indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. L'efficienza di eliminazione richiesta per le acque di rifiuto può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito/fuori sito, da sole o in combinazione. L'efficienza di eliminazione richiesta per l'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie in sito, da sole o in combinazione. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SpERC. (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>) Sono state effettuate valutazioni locali in scala per raffinerie UE utilizzando dati specifici del sito; esse sono allegate al file PETRORISK - foglio di lavoro "Site-Specific Production".

Salute

Il regolamento CLP sulle sostanze pericolose H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie (frase di rischio DPD R65: Nocivo: se ingerito, può provocare danni ai polmoni) si riferisce alla pericolosità in caso di aspirazione, non quantificabile, determinata da proprietà chimico-fisiche (ad es. viscosità cinematica) che può verificarsi durante l'ingestione e anche in caso di vomito a seguito di ingestione.

Il DNEL (livelli derivati senza effetto) non può essere derivato.

L'approccio qualitativo generale CSA (Valutazione della Sicurezza Chimica) mira a ridurre/evitare il contatto o gli incidenti con tali sostanze.

Tuttavia, l'implementazione di misure per la gestione dei rischi (RMM) e le condizioni operative (OC) devono necessariamente essere proporzionali al grado di preoccupazione riguardante il pericolo per la salute umana derivante dalla sostanza. Le esposizioni dovrebbero essere mantenute su livelli di rischio quanto meno accettabili, tali da ridurre al minimo le probabilità di verificarsi di eventi dannosi dovuti alla pericolosità delle sostanze, attraverso l'implementazione delle RMM selezionate. Il rischio si considera controllato in assenza di preoccupazioni.

Di norma, non vi sono esposizioni per ingestione prevedibili in base a qualsiasi impiego previsto della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo per aspirazione è esclusivamente connesso alle proprietà chimico-fisiche della sostanza. Tale rischio può pertanto essere controllato mediante l'attuazione di apposite misure per la gestione dei rischi.

Nel caso delle sostanze classificate come H304 (R65), tali misure dovranno essere comunicate tramite l'apposita scheda di

sicurezza recante la seguente dicitura: Non ingerire. In caso di ingestione, richiedere immediatamente assistenza medica. Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella sezione 2.

Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

I dati di rischio disponibili non permettono di stabilire un DNEL per gli effetti di irritazione alla pelle. I dati di rischio disponibili non avvalorano la necessità di stabilire un DNEL per gli effetti cancerogeni e di irritazione della pelle. Le misure di gestione di rischio sono basate su una caratterizzazione qualitativa del rischio.